

_Lettera_N_1663

Alla presidente delle Oblate madre Maria Maddalena Galeffi
Torino, 15 luglio 1872

M. to R. da Sig.ra Presidente,

Dalla sua lettera scorgo che la mia fu molto in ritardo.

Quanto le scrissi riguarda al passato ed è quella buona notizia che le avevo più volte annunciata. Ed è proprio in grazia di una speciale protezione dalla B. V. se la sua casa fu lasciata in pace. Mentre altri monasteri e conventi meno centrali

e meno spaziosi vennero già etc. etc.

Assicuri anche le sue figlie che la Madonna ha preso Torre de' Specchi sotto alla speciale sua protezione e lo difenderà.

Ora passo a me. Ai primi giorni di agosto ho una somma piuttosto forte da pagare, perciò Ella metta insieme tutti i danari del suo negozio ed anche quelli

che potesse rubare altrove (caritatevolmente) e me lo mandi. Un po' di qua e un po' di là vedremo di raccogliere tanto da impedire che D. Bosco faccia bancarotta.

Mi rincresce molto che la Mad. Maria Luigia non sia ancora bene di sanità.

Dal principio di maggio abbiamo cominciato speciali preghiere per Lei all' altare di Maria A. e non cesseremo finché V. S. e Maria Luigia non abbiano ottenuto due grossi SS. Ma tutti minuscoli cioè Sanità Santità.

Oh signora presidente, abbiamo una triste annata. Non solamente questo.

L'anno passato a questi giorni il grano pagavasi fr. quattro l'emina; ora dobbiamo pagarlo otto. Così degli altri commestibili. Preghi pertanto per me e per questa mia famiglia.

Dio benedica Lei e tutte le sue religiose e le conservi tutte in sanità e santità e mi creda con gratitudine

Umile servitore Sac. G. Bosco P. S. Mi favorisca di ossequiare da parte mia il sig. c. te Galeffi suo fratello, il suo Confessore, la sig.ra Merolli e in generale riverisca e ringrazi tutti quelli che ci fanno carità e tutti li assicuri che studieremo di mostrare la nostra gratitudine colle nostre private e pubbliche preghiere.